

LE MISURE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Bollette, il governo azzera gli aumenti Quattro miliardi per stoccaggi di Stato

Stanziati tre miliardi per sterilizzare il caro energia nel terzo trimestre, che altrimenti avrebbe superato il 40%. Nuova tassa per le società che importano gas. Prestito al Gse che immagazzinerà metano per l'inverno, per poi rivenderlo

di Luca Pagni

ROMA – Prima un nuovo aiuto per le famiglie, poi toccherà alle imprese. La tempesta sui prezzi dell'energia non si placa: ieri, sui mercati europei, il prezzo del gas naturale è tornato a superare i 145 euro a megawattora, sui livelli del marzo scorso; da inizio giugno le quotazioni sono salite di oltre il 60%. Inevitabile per il governo un nuovo intervento per scongiurare aumenti che avrebbero potuto superare il 40%, come ha sottolineato il premier Mario Draghi nel presentare il decreto approvato ieri, che stanziava altri 3 miliardi.

L'effetto è stato immediato. Le bollette dell'energia per il prossimo trimestre (e quindi fino al 30 settembre) sono state completamente sterilizzate: le tariffe dell'elettricità subiranno un aumento limitato allo 0,4 per cento, mentre quelle del gas naturale resteranno addirittura ferme. Il risultato è il frutto della conferma dei provvedimenti già presi in passato dal governo: azzeramento degli oneri di sistema per la luce (per lo più incentivi alle rinnovabili) e riduzione al 5% per l'Iva sul gas. Ai 3 miliardi del governo bisogna aggiungere una nuova tassa sugli operatori del gas che è servita all'Arera (l'ex Autorità per l'energia) per riformulare l'aggiornamento trimestrale delle bollette.

Ma gli interventi non finiranno qua. Draghi ieri si è impegnato per

un nuovo aiuto alle imprese che arriverà fra qualche settimana. «Per le bollette abbiamo speso 30 miliardi dall'inizio dell'anno, con questi provvedimenti e quelli che prenderemo a luglio questo importo salirà ancora. L'intenzione del governo è proteggere il potere d'acquisto delle famiglie, e continuare a farlo con altri provvedimenti a luglio. E l'intenzione è anche di proteggere la competitività delle imprese, ora dovremo trovare gli strumenti più appropriati».

Il prossimo intervento potrebbe anche contenere un provvedimento allo studio e che il governo non ha fatto in tempo a inserire nel decreto di ieri: prevede ulteriori sconti alle famiglie con redditi medio-bassi, da introdurre in modo progressivo. Non c'erano i tempi tecnici per inserirlo nella revisione delle bollette annunciata ieri sera dall'Arera.

Tra le altre misure del decreto, si segnala l'intervento per completare il riempimento degli stoccaggi del gas in vista dell'inverno. Il governo vuole accelerare le operazioni, perché gli operatori in questo momento non stanno prenotando capacità nei depositi di gas per l'eccessivo livello delle quotazioni sui mercati internazionali. Ci penserà il Gse (Gestore servizi energetici) che comprerà fino a un valore di 4 miliardi di euro: per completare le operazioni è stato disposto un prestito in favore del Gse, che lo ripagherà con le future vendite del gas agli operatori. Ope-

razione che, come si può ben capire, ha un rischio di mercato.

In tutto gli stoccaggi italiani possono arrivare a circa 17 miliardi di metri cubi (di cui 4,6 miliardi per le riserve strategiche) e mancano poco meno di 6 miliardi per arrivare al 90%. Nei giorni scorsi, ha provveduto Snam a completare la quota di acquisti che era prevista per il mese di giugno: ma Snam, in quanto gestore della rete, per le regole Ue non può anche essere un operatore di mercato.

Il terzo provvedimento di rilievo riguarda il contributo di solidarietà chiesto agli operatori del gas, che si aggiunge alla tassa sugli extraprofitti. Di cosa si tratta? Come già annunciato dal ministro dell'Economia Daniele Franco, verrà chiesto a chi fa attività di compravendita di gas un contributo pari al 10%. La base di calcolo è la differenza, se positiva, tra il "costo medio efficiente del mercato" come determinata dalla stessa Autorità e il "prezzo medio di importazione" risultante dai contratti dei singoli operatori. Il che tradotto, oltre i tecnicismi, significa che si farà un conto di quanto il gas è venuto in media a costare ai consumatori italiani, confrontandolo con i costi all'ingresso.

**Draghi: a luglio
 arriveranno altri
 interventi a favore
 di famiglie e imprese**



Peso: 72%

Le misure



Le bollette

Grazie a un nuovo stanziamento del governo da 3 miliardi e a una nuova tassa sugli operatori del gas, sono stati azzerati per i prossimi tre mesi gli aumenti, che sarebbero arrivati anche al 45%. Le tariffe della luce salgono solo dello 0,4%, mentre quelle del gas naturale rimangono ferme



Il contributo

L'azzeramento delle bollette è stato possibile anche grazie all'introduzione di un contributo di solidarietà, una nuova imposta sulle imprese che importano e vendono gas naturale. La quale va ad aggiungersi alla tassa sugli extraprofitto che invece grava su tutte le imprese energetiche



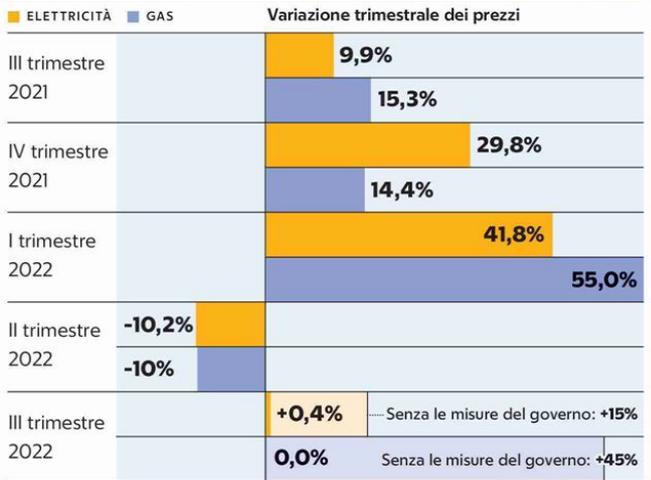
Gli stoccaggi

Per completare il riempimento degli stoccaggi, i depositi dove si immagazzina il gas in vista dell'inverno e per situazioni di emergenza, il governo schiera il Gse (il Gestore dei servizi energetici) ente di Stato che avrà un prestito per comprare materia prima fino a 4 miliardi di euro



▲ **Transizione energetica**
Il ministro Cingolani

Le tariffe di elettricità e gas



Peso:72%